

BORSA

Piazza Affari, seduta fiacca (-0,68%)

FRANCO BRIZZO

Ancora una volta depresso e in controtendenza rispetto al tono degli altri listini - europei e non - il mercato di Borsa valori. Dopo una partenza poco variata rispetto alla chiusura di venerdì, ma pur sempre nel segno positivo, l'indice Mibtel inverte la tendenza nel pomeriggio per scivolare sui minimi odierni in chiusura, con un arretramento dello 0,68% a quota 24.588. Depresso anche il future giugno, che termina a 36.140 punti dopo aver bucato il supporto di 36.200. Sarebbero sia gli investitori esteri sia gli italiani, a parere degli operatori, a volere uscire da un mercato in apparenza bloccato dall'impatto sui temi dei telefonici da un lato e dei bancari dall'altro. Fiacco anche il volume degli

scambi, per un controvalore pari a 1.776 mln euro (3.439 mld). Tra i pochi spunti del mercato spicca la performance del titolo Banca Roma, che evidenzia un progresso del 5,26% dopo lo scivolone di venerdì, sostenuto da voci dimercato che parlano di un nuovo interesse da parte di Abn Amro. Al titolo dell'istituto capitolino la parte del leone anche in termini di volume, con scambi per oltre 85,6 mln di pezzi - pari all'1,6% del capitale ordinario - contro i 71,4 mln di venerdì scorso. Contrastati gli altri bancari: avanza Bnl (+0,92%), dopo l'assemblea in cui l'Ad Croff ha parlato di un possibile miglioramento nei conti '99, mentre indietro i titoli di Telecom (+1,35%) dopo la cancellazione del Consiglio di oggi.

Gelata sulla trattativa dei metalmeccanici

Federmeccanica torna al «niet». Si prepara lo sciopero del 14

ROMA La ricchezza reale delle famiglie del Nord è doppia rispetto a quelle del Meridione: lo rileva uno studio della Banca d'Italia, che «misura» la ricchezza sulla base dello stock di abitazioni e dei beni durevoli nel 1995. Lo studio in verità svolge una ricostruzione omogenea dei dati dal 1970 al 1995. E si sofferma sui dati più recenti, che riconfermano il riaprirsi della forbice tra Nord e Sud del paese. La ricchezza misurata da Bankitalia è quella che più si vede, cioè quella delle case e del lusso in genere, cioè visto dal numero e modello dei televisori in sala, cucina, camera da letto e degli apparecchi hi-fi, dalle automobili in garage e dagli altri elettrodomestici - lavatrici, lavastoviglie, condizionatori - e anche dalle macchine fotografiche, dal mobilio e dai gioielli. Tutti i be-

ni accumulati dalle famiglie nell'arco di questo venticinquennio.

Quanto alla casa, per ogni famiglia residente al Sud la voce abitazione rappresenta una ricchezza annua di circa 13,5 milioni di lire. Meno della metà rispetto ai 27 milioni degli abitanti del ricco Nord-est e dei 25 milioni di quelli del Nord-ovest (16,3 milioni al Centro). Insomma, case meno lussuose e meno grandi nel Sud, che producono meno reddito. E più opulente nel Nord-ovest, anche rispetto al Nord-est.

Stessa forbice tra Settentrione e Meridione anche per i beni durevoli: nella «ricchezza» di ogni nucleo familiare del Mezzogiorno, la voce elettrodomestici e automobili rappresenta un reddito annuo di 360 mila lire contro le 732 mila nel Nord-est. In valo-

ri assoluti, lo stock di beni durevoli vede al primo posto il Nord-ovest con 268 mila miliardi; poi il Sud (234 mila miliardi); il Nord-est (194 mila miliardi) e il Centro (186 mila miliardi). E non solo.

Sempre guardando a questo studio che copre i 25 anni dal '70 al '95 risulta una previsione nera anche per il futuro per quanto riguarda l'aspettativa pensionistica del Sud. Cala infatti lo stock delle prestazioni pensionistiche che saranno pagate in futuro nel Mezzogiorno, mentre risultano in crescita nelle altre aree del paese, soprattutto al Nord. E quanto emerge da un'analisi regionalizzata, questa volta fatta sulla base dei conti economici oltre che sul reddito disponibile delle famiglie misurato sempre nel venticinquennio preso in esame.

LAVORO
sindacato

Istat: pensioni in calo rispetto al Pil

L'inversione di tendenza tra il '97 e il '98. Riduzione dello 0,1%

ROMA Rallenta la crescita della spesa pensionistica nel '98 e diminuisce la sua incidenza sul Pil (15,3%) rispetto al valore rilevato nel '97 (15,4%). È questo il dato più significativo che emerge dall'analisi delle prestazioni pensionistiche al 31 dicembre '98 effettuato dall'Istat. A questo risultato hanno contribuito molti fattori, tra cui la diminuzione del numero delle pensioni, la minore velocità di aumento della spesa per pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti e la riduzione della spesa per le pensioni assistenziali.

Tuttavia tra il '92, anno di avvio del processo di riforma del sistema pensionistico, e il '98 l'incidenza sul Pil della spesa pensionistica è cresciuta di quasi 1 punto percentuale, passando dal 14,5% al 15,3%.

In particolare, hanno spiegato all'Istat, sulla riduzione della crescita della spesa del '98 hanno avuto effetto le misure di conte-

nimento delle nuove prestazioni, determinato dall'inasprimento dei requisiti di accesso alle pensioni di anzianità e da altri interventi che, a partire dal '96, hanno ristretto la possibilità di cumulo tra più pensioni di invalidità, tra reddito proprio e pensione ai superstiti e tra reddito da lavoro e pensione. Infine nel corso del '98 sono stati intensificati gli accertamenti delle condizioni di salute e di reddito dei percettori delle pensioni di invalidità civile, disposti dalle recenti leggi finanziarie, i quali hanno prodotto un contenimento sul numero delle prestazioni e sulla relativa spesa. Complessivamente al 31 dicembre '98 risultavano in pagamento 21,6 milioni di trattamenti pensionistici previdenziali e assistenziali, per una spesa di 309.086 miliardi di lire e un importo medio annuo pari a 14,3 milioni di lire. La quota maggiore della spesa pensionistica totale viene erogata per le pensioni di

invalidità, vecchiaia e superstiti: le pensioni di questo tipo sono state nel '98 17,7 milioni, con una spesa di 280.032 miliardi di lire ed un importo medio annuo di 15,8 milioni. Le prestazioni assistenziali rappresentano la seconda tipologia di prestazioni pensionistiche in termini di spesa erogata, seguono le pensioni indennitarie e infine quelle di benemerita.

Nonostante ciò, tra il '97 e il '98 l'incremento della spesa pensionistica complessiva in termini monetari è stato pari al 3,2%, per effetto dell'opposta dinamica del numero delle pensioni (diminuito di 22 mila unità, pari allo 0,1%) e del loro importo medio annuo

(+3,3%). La crescita della spesa pensionistica, spiega l'Istat, è interamente attribuibile all'aumento della spesa per pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (+3,7%). A questa dinamica si è accompagnata infatti per la prima volta negli ultimi anni la diminuzione della spesa per le prestazioni assistenziali (-0,6%) e la prosecuzione del declino di quella per le pensioni indennitarie (-2%), nonché la sensibile riduzione percentuale della spesa per pensioni di benemerita (-3,8%).

Altro elemento da mettere in evidenza è il fatto che nel settore pubblico il tasso di crescita della spesa pensionistica è stato superiore a quello osservato nel settore privato (rispettivamente +4,2% e +2,9%) per effetto della crescita del numero delle pensioni, che sono invece diminuite nel settore privato (-0,2%) e del maggiore tasso di incremento dell'importo medio.

IL PIANETA PENSIONI

LA SPESA COMPLESSIVA (in miliardi di lire)

| | |
|------|---------|
| 1996 | 282.643 |
| 1997 | 299.440 |
| 1998 | 309.086 |

IL NUMERO (Migliaia di unità)

| | Privato | Pubblico | Totale |
|-----|---------|----------|--------|
| '96 | 18.424 | 3.128 | 21.552 |
| '97 | 18.482 | 3.145 | 21.627 |
| '98 | 18.439 | 3.166 | 21.605 |

L'IMPORTO MEDIO (Migliaia di lire)

| | Privato | Pubblico | Totale |
|-----|---------|----------|--------|
| '96 | 11.596 | 22.058 | 13.115 |
| '97 | 12.144 | 23.842 | 13.845 |
| '98 | 12.525 | 24.683 | 14.307 |

L'INCIDENZA SUL PIL (Valori in %)

| | Privato | Pubblico | Totale |
|-----|---------|----------|--------|
| '96 | 11,46 | 3,70 | 15,16 |
| '97 | 11,57 | 3,87 | 15,44 |
| '98 | 11,41 | 3,86 | 15,27 |

TASSO DI PENSIONAMENTO (Valori in %)

| | Privato | Pubblico | Totale |
|-----|---------|----------|--------|
| '96 | 32,06 | 5,44 | 37,51 |
| '97 | 32,10 | 5,46 | 37,56 |
| '98 | 32,00 | 5,49 | 37,19 |

Fonte: ISTAT

P&G Infograph

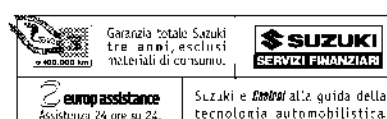
Dati Bankitalia: il Sud in 25 anni si è arricchito metà del Nord

ROMA La ricchezza reale delle famiglie del Nord è doppia rispetto a quelle del Sud: lo rileva uno studio della Banca d'Italia. Lo studio svolge una ricostruzione omogenea dei dati dal 1970 al 1995. La ricchezza misurata è quella accumulata in un venticinquennio e anche quella che più si vede: case, numero dei televisori e di apparecchi hi-fi, automobili, altri elettrodomestici e anche macchine fotografiche, mobilio, gioielli. Quanto alla casa, per ogni famiglia residente al Sud la voce abitazione rappresenta una ricchezza annua di circa 13,5 milioni di lire. Meno della metà rispetto ai 27 milioni degli abitanti del ricco Nord-est e dei 25 milioni di quelli del Nord-ovest (16,3 milioni al Centro). La voce elettrodomestici e auto rappresenta un reddito annuo di 360 mila lire al Sud contro le 732 mila nel Nord-est. Sud. E cala lo stock delle prestazioni pensionistiche che saranno pagate in futuro nel Sud.

Swift Freestyle da 13.980.000*.

Una bella scusa per andare in vacanza.

Scopri anche tu la formula FULL SET della nuova Suzuki Swift Freestyle: servosterzo, ruote in lega, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, controllo a distanza chiusura porte, immobilizer spiner.



Quest'estate cambia la tua vecchia auto. Passa alla nuova Suzuki Swift Freestyle, che oltre a Full Set ti offre di serie: motore 1.000 cc, 53 cv, specchietti retrovisori elettrici, schienali posteriori sdoppiati, tergilava lunotto, paraurti in tinta, protezione in gomma fiancate e paraurti, barre laterali di rinforzo, 3° stop, tappetini personalizzati, cappuccio leva cambio.

Numero Verde
800-452625

SUZUKI
AUTOMOBILI

(*) prezzo con eccoincentivo della versione base, esclusa I.P.T. • Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/05/1999 su tutte le Suzuki Swift versione base e Freestyle disponibili in rete. • Versione fotografata con fendinebbia opzionali.

